

e scorrendo la laguna di Murano, ne incontrarono tredici di muranesi, dirette verso Malamocco, per dare ajuto ai nemici: le affrontarono, le inseguirono, le predarono. E in quel medesimo giorno le galere, ch' erano ite fuori del porto di san Nicolò, fecero prigioniero un naviglio, carico di ferro, il quale andava alla volta di Pola. E similmente in questo dì, altre galee veneziane, che incrociavano le acque dalla parte di Malamocco, si spinsero sino di là di Brondolo, ed incontrarono una marcigliana carica di cotonei, diretta verso Padova: la predarono. Vi trovarono a bordo quattro anconitani, a cui frugarono in dosso e trovarono alcune lettere, che annunziavano la preda, fatta da Carlo Zeno, della rinomata nave genovese nominata la *Bichignona* (1): lo che fu motivo di moltissima allegrezza, e fece nascere la speranza di un ajuto dalla squadra di quel prode capitano, ove gli fosse stato annunziato il pericolo gravissimo, in cui si trovava la patria.

Un' impresa vie più azzardosa, ma per altro di felice riuscita, tentarono i veneziani addì 2 novembre. Cencinquanta barche, con quaranta ganzaruoli, partirono da Venezia sotto gli ordini di Vittor Pisani: « e andarono, scrive il Sanudo, fino a Pellestrina, e » su' ganzaruoli erano molti uomini d'arme dentro e non poterono » andar dentro via, per la gran secca, che v' era, e ritornarono a » Malamocco. E quella notte medesima andarono per le saline e » benchè i ganzaruoli non potessero passare, il capitano Pisani » tolse il partito solo di passare colle barche e andò al castello » delle saline e mise agguato nel caneto, e ivi trovò tre galere di » genovesi che venivano vogando pel canale verso le dette saline. E » sopravvenendo il giorno dubitò che peggio non gli occorresse et » uscì fuori e andò contro le dette tre galere, e subitamente le galere girarono e si misero ad iscappare e le barche andavano » loro dietro tirando di molti verettoni pel lungo e pel traverso e » ferirono molti uomini delle dette galere. E alla fine i nostri

(1) Ne ho parlato alla sua volta, nella pag. 458 del vol. IV.